

Documento finale congresso sezione ANPI di Como 27 novembre 2021

Il congresso approva il contenuto della relazione politico-organizzativa esposta dal presidente di sezione uscente; apprezza la qualità dei contributi degli ospiti intervenuti e fa proprio il dibattito scaturito dall'assemblea congressuale.

Il congresso condivide e fa propria la parola d'ordine del documento nazionale "Cambiare l'Italia" così come ritiene giusta ed ampiamente condivisibile la strada imboccata dall'ANPI ed espressa nel documento politico nazionale riguardante la ricerca della collaborazione e del confronto con tutte le altre forze democratiche e della stretta relazione col mondo dell'associazionismo antifascista.

L'attuazione piena della Costituzione è l'orizzonte per cui ci impegniamo e condividiamo la proposta avanzata dall'ANPI di una grande alleanza democratica e antifascista per la persona, il lavoro e la socialità, che ha raccolto un'adesione ampia di movimenti, associazioni, sindacati, forze politiche, ed in primo luogo delle associazioni partigiane.

Il congresso impegna gli organismi dirigenti della sezione a proseguire ed intensificare l'azione di cooperazione con le realtà antifasciste locali, allo scopo di sviluppare iniziative comuni di approfondimento e di controinformazione su tutte le tematiche care all'ANPI, soprattutto rivolgendo l'attenzione alle giovani generazioni e alle scuole.

Purtroppo si moltiplicano nella società italiana aggressioni e violenze di natura fascista: l'assalto alla sede nazionale della CGIL dello scorso ottobre è solo l'ultimo e gravissimo atto in questa direzione. Così come aumentano le politiche discriminatorie nei confronti delle cosiddette "minoranze"; razzismo e discriminazione sono la matrice di tante aggressioni e violenze fisiche o verbali di cui sono state e sono vittime migranti, ebrei, rom, persone senza fissa dimora, persone di diverso orientamento sessuale o di diversa scelta politica. In questo quadro maturano anche violenze, sessismi contro le donne e la loro libertà. È sempre più forte dunque il bisogno di una partecipazione attiva per riprendere, con determinazione, il percorso delle conquiste civili e sociali che hanno segnato le pagine migliori del nostro Paese e per contrastare le pesanti regressioni del nostro tempo, fino alla barbarie dei femminicidi. L'ANPI è dentro questo percorso e da sempre lo persegue.

La tragica situazione dei conflitti in tutto il mondo, pone all'ordine del giorno la lotta contro le guerre. La guerra chiama la guerra. È ora di dire: Basta! Il congresso chiede con fermezza che l'ANPI si faccia protagonista di una campagna nazionale che spinga il Governo nazionale e l'Unione europea al rispetto del multilateralismo a guida ONU, alla tutela del principio fondamentale dell'autodeterminazione dei popoli e della ricerca a tutti i costi della pace.

Il congresso impegna la Sezione di Como e in generale tutte le strutture dell'ANPI a porre maggiore attenzione alla formazione interna, oggi essenziale anche a causa del forte ricambio fra gli iscritti. La formazione recuperando il pensiero lungo della storia del movimento operaio, democratico e antifascista ci permetta l'approfondimento sui conflitti della società attuale.

Riteniamo fondamentale che l'ANPI e tutte le realtà politiche e sociali cittadine, oltre ovviamente alle autorità, mantengano alta l'attenzione sui crescenti pericoli neofascisti diffusi sul nostro territorio. Così come richiediamo con forza lo scioglimento delle organizzazioni neofasciste a partire da Forza Nuova così come richiesto dall'ANPI e da tutte le Organizzazioni Antifasciste.

Il congresso auspica un maggiore impegno verso la gestione e la valorizzazione a tutela del Monumento alla Resistenza europea, unico in Europa e nel mondo, anche con la massima attenzione storico/culturale e artistica da parte dell'Amministrazione comunale, della Provincia e della Regione. Ricordiamo che il Monumento alla Resistenza europea rappresenta i valori della pace, dell'antifascismo, della libertà e l'unione dei popoli contro le

dittature nazifasciste. In questa prospettiva nelle prossime elezioni comunali la sezione ANPI di Como, d'intesa con la segreteria provinciale, solleciterà le candidate e i candidati, le le forze politiche all'impegno nel sostenere i principi costituzionali e i valori dell'antifascismo, anche attraverso il riconoscimento postumo di figure dell'antifascismo comasco che con il loro impegno hanno contribuito allo sviluppo della democrazia e alla nascita della repubblica italiana.

Facendo proprio il motto "la Resistenza è partecipazione", il Congresso della Sezione di Como dell'ANPI impegna gli organismi dirigenti a promuovere e rafforzare le attività e iniziative dirette a diffondere i valori costituzionali, senza trascurare i temi dell'attualità contemporanea :la legalità, le mafie, la corruzione, il lavoro, la precarietà;, la difesa della dignità della donna, dei diritti, dell'antirazzismo e della giustizia sociale. Impegna inoltre gli organismi dirigenti a migliorare l'aspetto comunicativo interno ed esterno alla Sezione, prendendo come essenziale il principio della partecipazione democratica delle/degli iscritte/i.